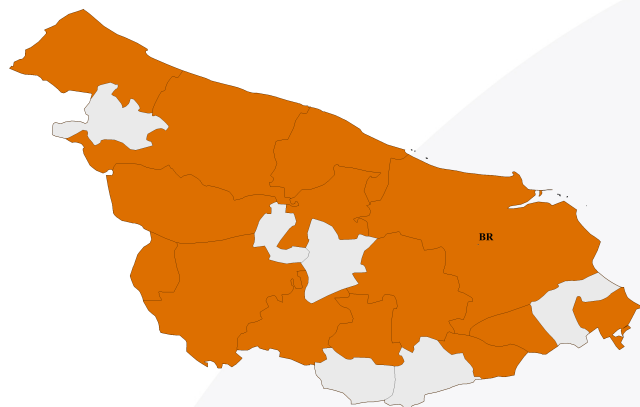


BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N° 8

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

PERIODO DI VALIDITA':

31/08/2026 - 06/09/2026



COMPENSORIO - BR - COLLINA LITORANEA

BRINDISI
CAROVIGNO
CEGLIE MESSAPICA
CELLINO SAN MARCO
FASANO
FRANCAVILLA FONTANA
MESAGNE
ORIA
OSTUNI
SAN DONACI

SAN VITO DEI NORMANNI
TORCHIAROLO
TORRE SANTA SUSANNA
VILLA CASTELLI
SAN GIORGIO IONICO

STADIO FENOLOGICO	CATTURE (MEDIA/TRAPPOLA)	OLIVE INFESTATE %	SOGLIA DI INFESTAZIONE	TENDENZA	LIVELLO DI CRITICITA'
INGROSSAMENTO FRUTTI	11	2	5%	STAZIONARIO	MEDIO

PREVISIONI METEO

						
31/08/2026	01/09/2026	02/09/2026	03/09/2026	04/09/2026	05/09/2026	06/09/2026

SUGGERIMENTI FITOSANITARI

Sulla base dei dati osservati dal monitoraggio settimanale sul grado d'infestazione della mosca dell'olivo (*bractocera oleae*) rileviamo un piccolo aumento delle punture fertili e ancora un basso numero di individui riscontrati sulle trappole a feromoni installate.

L'imperversare dell'anticiclone subtropicale causa gravi periodi di siccità con deficit idrico che alterano la consistenza e i componenti chimici della polpa dell'oliva, rendendo la drupa disidratata, dura e priva dei succhi necessari al parassita, bloccandone così l'ovideposizione e lo sviluppo.

I dati rilevati dal campionamento delle olive accertano una pressione fitosanitaria modesta e come uniche eccezioni punte del 2,5% osservate in zone irrigue costiere di tutti comprensori e su varietà a drupa grossa.

Dopo un'attenta valutazione si ritiene giustificata l'esecuzione di un trattamento fitosanitario, solo negli oliveti irrigui e/o ubicati lungo la fascia costiera.

Si è ancora in tempo nell'utilizzo di antideponenti e repellenti con polveri di roccia, come il caolino e la bentonite, ottimi regolatori microclimatici con un abbassamento della temperatura fogliare fino a 4-6°C.

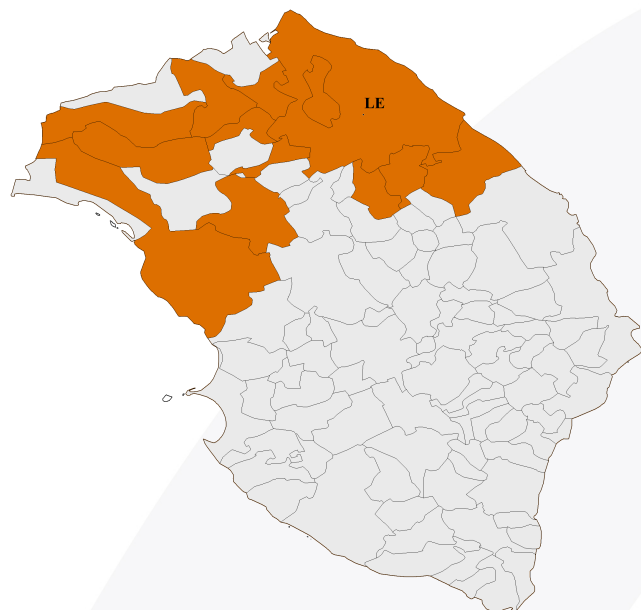
Si allega il Disciplinare di Difesa Integrata 2026 dell'Olivo per la Regione Puglia

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N° 8

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

PERIODO DI VALIDITA':

31/08/2026 - 06/09/2026



COMPRENSORIO - LE - PIANURA SALENTINA NORD

ARNESANO
CAMPI SALENTINA
CAVALLINO
COPERTINO
LECCE
LIZZANELLO
MONTERONI DI LECCE
NARDO'
NOVOLI
SALICE SALENTINO
SURBO
TREPuzzi
VEGLIE
VERNOLE

STADIO FENOLOGICO	CATTURE (MEDIA/TRAPPOLA)	OLIVE INFESTATE %	SOGLIA DI INFESTAZIONE	TENDENZA	LIVELLO DI CRITICITA'
INGROSSAMENTO FRUTTI	8	1	5%	STAZIONARIO	BASSO

PREVISIONI METEO

						
31/08/2026	01/09/2026	02/09/2026	03/09/2026	04/09/2026	05/09/2026	06/09/2026

SUGGERIMENTI FITOSANITARI

Sulla base dei dati osservati dal monitoraggio settimanale sul grado d'infestazione della mosca dell'olivo (*bractocera oleae*) rileviamo un piccolo aumento delle punture fertili e ancora un basso numero di individui riscontrati sulle trappole a feromoni installate.

L'imperversare dell'anticiclone subtropicale causa gravi periodi di siccità con deficit idrico che alterano la consistenza e i componenti chimici della polpa dell'oliva, rendendo la drupa disidratata, dura e priva dei succhi necessari al parassita, bloccandone così l'ovideposizione e lo sviluppo.

I dati rilevati dal campionamento delle olive accertano una pressione fitosanitaria modesta e come uniche eccezioni punte del 2,5% osservate in zone irrigue costiere di tutti comprensori e su varietà a drupa grossa.

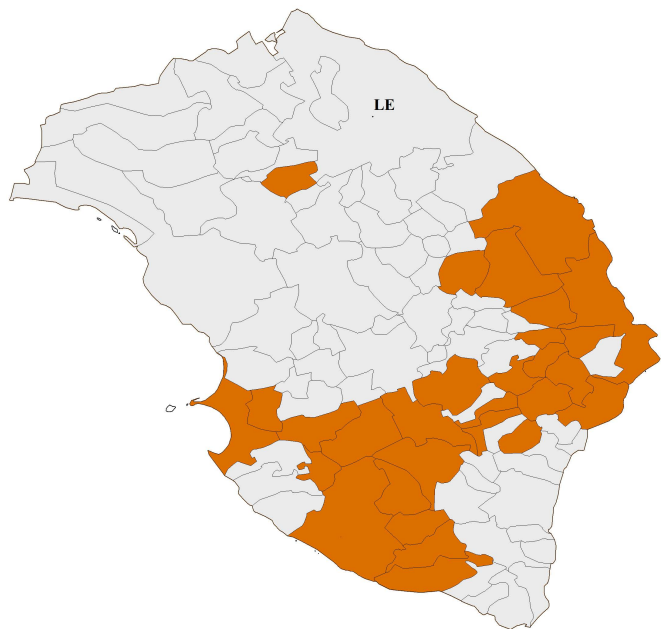
Dopo un'attenta valutazione si ritiene giustificata l'esecuzione di un trattamento fitosanitario, solo negli oliveti irrigui e/o ubicati lungo la fascia costiera.

Si è ancora in tempo nell'utilizzo di antideponenti e repellenti con polveri di roccia, come il caolino e la bentonite, ottimi regolatori microclimatici con un abbassamento della temperatura fogliare fino a 4-6°C.

Si allega il Disciplinare di Difesa Integrata 2026 dell'Olivo per la Regione Puglia

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N° 8 MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

PERIODO DI VALIDITA': 31/08/2026 - 06/09/2026



COMPENSORIO - LE - PIANURA SALENTINA SUD

ACQUARICA DEL CAPO	MELENDUGNO
ALEZIO	MELISSANO
CANNOLE	MINERVINO DI LECCE
CARPIGNANO SALENTINO	NOCIGLIA
CASARANO	OTRANTO
GALLIPOLI	PALMARIGGI
GIUGGIANELLO	POGGIARDO
GIURDIGNANO	PRESICCE
MARTANO	RUFFANO
MATINO	SALVE
	SAN CASSIANO

STADIO FENOLOGICO	CATTURE (MEDIA/TRAPPOLA)	OLIVE INFESTATE %	SOGLIA DI INFESTAZIONE	TENDENZA	LIVELLO DI CRITICITA'
INGROSSAMENTO FRUTTI	6	1	5%	STAZIONARIO	BASSO

PREVISIONI METEO

						
31/08/2026	01/09/2026	02/09/2026	03/09/2026	04/09/2026	05/09/2026	06/09/2026

SUGGERIMENTI FITOSANITARI

Sulla base dei dati osservati dal monitoraggio settimanale sul grado d'infestazione della mosca dell'olivo (*bractocera oleae*) rileviamo un piccolo aumento delle punture fertili e ancora un basso numero di individui riscontrati sulle trappole a feromoni installate.

L'imperversare dell'anticiclone subtropicale causa gravi periodi di siccità con deficit idrico che alterano la consistenza e i componenti chimici della polpa dell'oliva, rendendo la drupa disidratata, dura e priva dei succhi necessari al parassita, bloccandone così l'ovideposizione e lo sviluppo.

I dati rilevati dal campionamento delle olive accertano una pressione fitosanitaria modesta e come uniche eccezioni punte del 2,5% osservate in zone irrigue costiere di tutti comprensori e su varietà a drupa grossa.

Dopo un'attenta valutazione si ritiene giustificata l'esecuzione di un trattamento fitosanitario, solo negli oliveti irrigui e/o ubicati lungo la fascia costiera.

Si è ancora in tempo nell'utilizzo di antideponenti e repellenti con polveri di roccia, come il caolino e la bentonite, ottimi regolatori microclimatici con un abbassamento della temperatura fogliare fino a 4-6°C.

Si allega il Disciplinare di Difesa Integrata 2026 dell'Olivo per la Regione Puglia

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sesti d'impianto non troppo fitti; - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma; - effettuare concimazioni equilibrate. <u>Interventi chimici:</u> - nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni, effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; - effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare; - eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. - Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni, effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare; - procedere successivamente come nel caso precedente. La "diagnosi precoce" consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2-3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50-60 ° C per le foglie vecchie. In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole controluce le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide).	Prodotti rameici (*)	M			SI	(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		<i>Zolfo</i>	M02			SI	
		Dodina	U12	1			
		Fosfonato di potassio	P07				
		Difenoconazolo	G1	1	2		
		Azoxystrobin	C3	2	2		
		Pyraclostrobin	C3	2			
Cercosporiosi o Piombatura <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona areazione della chioma; - eviatre apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura. <u>Interventi chimici:</u> - gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate-autunno)	Prodotti rameici (*)	M			SI	(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Fumaggine	<u>Interventi agronomici</u> - è necessario effettuare una buona aerazione della chioma . <u>Interventi chimici:</u> - non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità, ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia olea</i> , il controllo va indirizzato verso questo insetto.						
Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma; - anticipare la raccolta. <u>Interventi chimici:</u> - risultano validi i trattamenti effettuati contro l'occhio di pavone , - gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa. - con infezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	Prodotti rameici (*)	M			SI	(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
		Zolfo	M02			SI	
		Pyraclostrobin	C3	1*	2		(*) Dall'allegagione, entro luglio
		Trifloxystrobin	C3				
		Tebuconazolo	G1	1	2*		(*)Entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente e in alternativa ad Azoxystrobin + Difenconazolo
Rogna (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - eliminare e distruggere i rami colpiti; - eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. - evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Prodotti rameici (*)	M			SI	(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Verticilliosi (<i>Verticillium dhaliae</i>)	Interventi agronomici - asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione; - evitare consociazioni con solanacee.						
Carie	Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette (slupatura) e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.						
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga): - per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine. - per le olive da tavola: 5 - 7 % Interventi chimici (solo per la generazione carpofaga e per varietà a drupa grossa): - Intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga determinata con le trappole a feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	<i>Azadiractina</i>	UN			SI	
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI	
		<i>Silicato di alluminio</i> (caolino calcinato)				SI	
		Cyantraniliprole	28	2			Esclusivamente sulla generazione carpofaga e fino alla fase di indurimento del nocciolo. Consentito un solo intervento ogni 3 anni.
		Acetamiprid	4A		2		Per le olive da tavola il limite è 1.
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	Soglia di intervento - per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture, intervenire al raggiungimento della soglia del 4-5 % di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve di prima età) ; - è fortemente raccomandato l'impiego di trappole per il monitoraggio delle popolazioni di adulti. Interventi chimici: - nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulticidi), esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di: deltametrina, spinosad, cyantraniliprole, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale - curativi (nei confronti delle larve), al raggiungimento della soglia, intervenire nei confronti delle prime fasi di sviluppo della mosca (uova e larva di prima età)	<i>Azadiractina</i>	UN			SI	
		<i>Opius concolor</i>					
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI	
		<i>Cattura massale</i>				SI	
		<i>Attrackt and kill con: Deltametrina</i>				SI	Per interventi preventivi adulticidi, secondo quanto riportato nei criteri d'intervento
		<i>Attrackt and kill con: Lambda-cialotrina</i>				SI	
		<i>Esche proteiche attivate con: Acetamiprid</i>				SI	
		<i>Esche proteiche attivate con: Cyantraniliprole</i>				SI	
		<i>Esche proteiche attivate con: Spinosad</i>				SI	
		<i>Silicato di alluminio</i> (caolino calcinato)				SI	
		Acetamiprid	4A		2		Per interventi curativi, secondo quanto riportato nei criteri d'intervento. Per le olive da tavola il limite è 1.
		Flupyradifurone	4D		1		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)	Interventi agronomici: - su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti; - collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).	<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI	
		<i>Metarhizium anisopliae</i>				SI	
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Soglia di intervento: 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo) Interventi agronomici: - potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - limitare le concimazioni azotate; - favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Interventi chimici: - vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto); La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc	<i>Olio minerale</i>	UNM			SI	Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età
		<i>Sali potassici degli acidi grassi</i>	UNE			SI	
		Flupyradifurone	4D		1		
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) Ilesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	Interventi agronomici: - eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo; - subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.						Non sono autorizzati interventi chimici

(MoA) Codice meccanismo d'azione
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI	
		<i>Olio minerale paraffinico</i>	UNM			SI	
		Cyantraniliprole	28	2			Consentito ogni 3 anni
		Piretrine	3A		3		
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	Interventi agronomici: - effettuare un maggiore arieggiamento della chioma al fine di ridurre l'umidità; - durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.	Flupyradifurone	4D				
		Cyantraniliprole	28	2			Consentito ogni 3 anni
Cecidomia (<i>Dasineura oleae</i>)		<i>Azadiractina</i>	UN			SI	
		Acetamiprid	4A		2		Per le olive da tavola il limite è 1.
		Cyantraniliprole	28	2			Consentito ogni 3 anni
		Flupyradifurone	4D				
Moscerino suggiscorza (<i>Resseliella oleisuga</i>)							
Punteruolo dell'olivo (<i>Rhodocytus</i>)		<i>Olio minerale paraffinico</i>	UNM			SI	
		<i>Metarhizium anisopliae</i>				SI	
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi agronomici: - durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami; - in primavera, seguendo lo sfarfallamento per mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle galle ; - in caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro; - cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. Interventi biotecnici: - utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha ; - impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300 - 400 diffusori/ha .	Confusione sessuale					
		Catture massali con trappole a fermoni					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sputacchina (Philaenus spumarius)	Trattamenti da effettuare contro le forme adulte del vettore di <i>Xylella fastidiosa</i> , secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale competente	Silicato di alluminio (caolino calcinato)				SI	
		Acetamiprid	4A		2		Per le olive da tavola il limite è 1.
		Piretrine	3A		3		
		Deltametrina	3A				
		Cyantraniliprole	28	2			Consentito ogni 3 anni
		Flupyradifurone	4D		1		

(MoA) Codice meccanismo d'azione
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità